

Calendario Parrocchiale da Domenica 16 febbraio a Domenica 23 febbraio 2025

| | |
|---|---|
| Domenica 16 febbraio VI DOPO L'EPIFANIA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Brahim, Antonio, Giuliano</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di III Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Gianni, Viviana, Edgardo, Giancarlo</i> |
| Lunedì 17 febbraio FONDATORI DELL'ORDINE DI MARIA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Stella e famiglia</i> |
| Martedì 18 febbraio SAN PATRIZIO | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Melino</i> |
| Mercoledì 19 febbraio SAN TURIBIO | Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 21,00 Consiglio Pastorale |
| Giovedì 20 febbraio PER LE VOCAZIONI | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Franco, Anna, Silvio</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica |
| Venerdì 21 febbraio SAN PIER DAMIANI | Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Attilio, Carla</i> Ore 14,00 Pranzo e incontro per i preadolescenti |
| Sabato 22 febbraio IN ONORE DI MARIA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def.</i> |
| Domenica 23 febbraio PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA | Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di IV e V Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Caterina, Carmelo, Giuseppe</i> |



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

16 febbraio 2025

Cari Fedeli,
abbiamo avuto delle settimane intense soprattutto con la visita Pastorale del nostro Arcivescovo che ha lasciato un **segno luminoso con la sua parola e la paternità spirituale** con la quale è stato presente tra noi. Bene, vorremmo ora in preparazione al tempo quaresimale parlare della preghiera. In italiano ci sono due parole per indicare la relazione d'amore consapevole e di dialogo tra l'uomo e Dio: *preghiera e orazione*. La parola "preghiera" deriva dal verbo latino *pre-cor*, che vuol dire rivolgersi a qualcuno per ottenere un beneficio. La parola "orazione" deriva dal sostantivo latino *oratio*, che significa parola, discorso, linguaggio. Le definizioni che si danno della preghiera riflettono spesso le sfumature di significato dei termini utilizzati. Ad esempio, san Giovanni Damasceno la considera come «*l'elevazione dell'anima verso Dio o la petizione a Dio per i beni convenienti*». Da parte sua, santa Teresa di Gesù Bambino definisce la preghiera come «*un impulso del cuore, un semplice sguardo verso il cielo, un grido di riconoscimento e di amore, sia dall'interno della prova che dall'interno della gioia*». I contenuti della preghiera, come quelli di ogni dialogo d'amore, possono essere molti e vari. Tuttavia, vale la pena di sottolinearne alcuni particolarmente significativi. La tradizione cristiana ha ribadito la necessità dell'**intercessione** per se stessi o per altri esortandoci a pregare per domandare perdono, per ottenere la propria salvezza e quella di altri, per il sostegno della Chiesa e dell'apostolato, per le più svariate necessità. Per pregare occorre aprire il proprio animo ai bisogni di un'umanità che fatica a vivere i valori evangelici. Pregare significa ritrovare dentro di sé un'energia in grado di trasformare perfino l'acqua in vino come Gesù ha operato. Riconoscere l'esistenza di Dio (o più in generale di un essere superiore) suscita il desiderio di rivolgersi a Lui per chiedere la sua protezione e il suo aiuto. La preghiera non si esaurisce certo nel chiedere, tuttavia la domanda è un aspetto fondamentale della preghiera perché riconosce ed esprime la condizione creaturale dell'essere umano e la sua assoluta dipendenza da Dio del quale la fede ci fa conoscere pienamente l'amore incarnato nel Figlio Gesù. Saper riconoscere i beni ricevuti della magnificenza e della misericordia divina che essi testimoniano, ci porta a rivolgere a Dio il nostro spirito per proclamare i suoi benefici e per ringraziarlo. **L'atteggiamento di gratitudine** pervade tutta la Sacra Scrittura e la storia della spiritualità. Entrambe testimoniano che quando questo atteggiamento mette radici nell'anima, poco a poco si impara a riconoscere che tutto ciò che accade è un dono divino, non solo per quanto ci gratifica, ma anche tutto ciò che può sembrare avverso. Siamo così consapevoli che gli eventi sono inseriti nel disegno d'amore di Dio, e quindi ogni persona si apre al rapporto familiare con Colui che è nostra via, verità e vita. L'esempio è Maria, proprio da lei impariamo a rivolgerci a Dio con fiducia e disponibilità interiore, perché sappiamo che solo in Lui c'è la nostra sicurezza, la nostra pace interiore. Un aspetto essenziale della preghiera consiste nel riconoscere e proclamare la grandezza di Dio, la pienezza del suo essere, l'infinità della sua bontà e del suo amore. .



Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

LA VITA IN PARROCCHIA

La lode può scaturire dal constatare la bellezza e la grandezza dell'universo, come testimoniano molti testi biblici e numerose preghiere della tradizione cristiana; oppure prende spunto dalle grandi e meravigliose opere che Dio realizza nella storia della salvezza, come nel caso del *Magnificat* in cui si manifesta l'amore di Dio. In ogni caso, ciò che caratterizza la lode è che in essa lo sguardo si rivolge direttamente a Dio così come è in sé, nella sua perfezione illimitata e infinita. È quindi intimamente legata all'adorazione, al riconoscimento esistenziale, non solamente intellettuale, della piccolezza del creato rispetto al Creatore, alla meraviglia di fronte a un Dio, al quale obbediscono gli angeli e l'intero universo. Egli si è degnato non solo di fissare il suo sguardo sull'uomo, ma di abitare in lui; anzi, di incarnarsi. Qualunque sia il contenuto specifico della preghiera, chi prega sempre, in un modo o nell'altro, esplicitamente o implicitamente adora, loda, supplica, implora o rende grazie al Dio che ama e nel quale confida. L'orazione è un incontro del credente con Dio, in cui confida e dal quale sa di essere amato, abbraccia qualsiasi circostanza e tutti i sentimenti che il cuore può provare. In qualsiasi sua modalità, la preghiera è sempre un incontro intimo e filiale tra l'uomo e Dio, che fa sperimentare la prossimità divina a vivere ogni giorno della propria vita alla presenza di Dio. La preghiera, come ogni atto pienamente personale, richiede attenzione e intenzione, consapevolezza della presenza di Dio e un dialogo efficace e sincero con Lui. La condizione perché tutto questo sia possibile è il **raccoglimento**. Significa saper dominare tutte le forze che concorrono nella natura umana, cercare di moderare la tendenza alla dispersione, favorire la calma e la serenità interiore. Questo atteggiamento è essenziale nei momenti specialmente dedicati alla preghiera, nei quali bisogna mettere tra parentesi le altre attività e cercare di evitare le distrazioni. Un'altra condizione per la preghiera è la **fiducia**. Senza una piena fiducia in Dio e nel suo amore non ci sarà preghiera, almeno non una preghiera sincera capace di superare le prove e le difficoltà. Non si tratta solo della fiducia che una particolare richiesta sarà esaudita, ma della certezza che **Dio ci ama e ci comprende**, a Lui possiamo aprire il nostro cuore a Lui senza riserve. Il cristiano che vive di fede si sente incoraggiato a entrare in dialogo con gli angeli e i santi, con Maria e soprattutto con Cristo, il Figlio di Dio incarnato, nella cui umanità percepisce la divinità della sua persona. Per questa via si può riconoscere la realtà di Dio Padre e del suo amore infinito ed entrare sempre più profondamente in confidenza con lui.

Don Paolo



Solidarietà con i nostri giovani

Prossimamente vi saranno ben tre pellegrinaggi per la gioventù a Roma, in occasione dell'Anno Santo.

Riguardano le fasce delle medie inferiori e superiori e, durante l'estate, per tutti i giovani. La nostra parrocchia vi aderisce con una nutrita partecipazione giovanile.

A questo scopo domenica 23 febbraio i ragazzi prepareranno dei dolci a sostegno delle loro iniziative, li troveremo all'uscita delle messe domenicali!



GRAZIE ARCIVESCOVO MARIO

Sì, possiamo tranquillamente dire un affettuoso grazie al nostro Arcivescovo venuto tra noi con familiarità, signorilità e paternità spirituale. La visita iniziata con una simpatica ed edificante conversazione con i bambini e le famiglie dell'iniziazione cristiana ha avuto un momento di gioiosa condivisione del valore della trasmissione della fede. Più che mai è la famiglia depositaria e evangelizzatrice e poi segue la Comunità cristiana lavorando in sinergia educativa. Questo ha precisato Mons. Mario. La celebrazione della Messa è stata assai partecipata da un notevole gruppo di fedeli con una corale magistrale così come i vari collaboratori liturgici. Mons. Mario ci ha esortato ad essere una comunità viva che partecipa all'Eucaristia e testimonia la fede in unione di spirito tra tutti noi e negli ambiti dove viviamo e operiamo. L'incontro con i CPP e CAEP delle due parrocchie ha dato un chiaro segnale della volontà di saper collaborare in modo unitario per evangelizzare soprattutto la nostra gioventù. Infine straordinaria vi è stata l'apericena nella quale le nostre "cuoche" hanno profuso una capacità e una creatività a misura di Arcivescovo riscuotendo enormi consensi. Direi che anche il palato ha avuto piena soddisfazione e così Mons. Mario è potuto ripartire ringraziando tutti noi per la calorosa e familiare accoglienza. Gli auguriamo un servizio episcopale di elevata qualità spirituale.



Il 19 alle ore 21 nella sala Paolo VI si riunirà il Consiglio Pastorale.

Si programmeranno le iniziative per la quaresima e le attività proposte dai vari gruppi parrocchiali.

Giovedì 20 febbraio all'Auditorium Maggiolini in Via De Amicis ci sarà l'ultimo incontro del ciclo: "Testimoni per il nostro tempo" dal titolo

Madeleine Delbrel

**Madeleine Delbrel,
donna all'incrocio tra Dio e il mondo**



DAL GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 1 marzo si riunisce il gruppo delle famiglie con un momento conviviale e una proposta formativa. Tutti possono partecipare contattando il parroco al numero di telefono 3755167657